



**PALOMBELLA: NOSTRA
BATTAGLIA NON È DI
RETROGUARDIA MA DI CIVILTÀ**

Le dichiarazioni del segretario generale della Uilm da Torino riprese dall'agenzia di stampa Askanews

"Dopo otto anni i tre sindacati metalmeccanici ripartono da Torino e dal Piemonte. Il rinnovo del contratto sarà un percorso lungo e impegnativo. La posta in gioco non è una semplice pas-seggiata , perché il contratto riguarda 1,4 milioni di lavoratori. Ci siamo trovati davanti ad una Federmeccanica che ha l'obiettivo di mettere in discussione il sistema contrattuale". Così Rocco Palombella, segretario nazionale Uil, a Torino, all'attivo unitario dei delegati metalmeccanici in vista dello sciopero nazionale del 20 aprile, dopo la rottura delle trattative con Federmeccanica.

"La nostra non è una battaglia di retroguardia ma di civiltà. Rinnovare il contratto farà ripartire gli investimenti" ha aggiunto Palombella, concludendo che "un contratto senza aumenti salariale non si può fare".

Sullo scontro tra sindacati metalmeccanici e Federmeccanica "questo governo sta osservando cosa succede. Non vuole intervenire perché fra qualche mese ci saranno le elezioni comunali in importanti città e un intervento a gamba tesa su oltre un milione di lavoratori risulterebbe inopportuno. Su una trattativa così difficile il governo ha sempre fatto sentire la sua voce, mentre ora c'è un silenzio assordante. Si tratta di una vertenza complicata e se il governo dovesse schierarsi lo farebbe a favore delle imprese". Così Rocco Palombella, segretario nazionale Uil, a Torino, all'attivo unitario dei delegati metalmeccanici in vista dello sciopero nazionale del 20 aprile, dopo la rottura delle trattative con Federmeccanica.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 31 marzo 2016